



Coordinamento Settore

Università – Ricerca  
ENEA

**27 Marzo 2009**

## **STATO CONFUSIONALE**

Siamo impegnati in questo periodo in una serie di assemblee programmate in molti centri dell'ENEA e nei giorni scorsi "è toccato" alla Trisaia ed a Brindisi.

Negli occhi e negli interventi dei ricercatori, dei tecnici e del personale amministrativo che ha partecipato abbiamo colto il grande disorientamento che i lavoratori dell'Ente vivono per l'incertezza sul futuro e per la gestione più "precaria" dell'Ente che la storia ricordi.

**Il timore del futuro è, purtroppo favorito anche da chi alimenta un clima di "terrorismo" intorno all'approvando DDL 1195 raccontando di future deportazioni di personale verso altri Enti e di un futuro gramo per chi resterà.**

Tutto ciò è assolutamente risibile, intanto il dibattito è in corso, come in corso sono i tentativi attraverso una serie di emendamenti di conservare la multidisciplinarietà all'ENEA che non può, però, significare tenere l'Ente così com'è.

**Chi terrorizza il personale, in effetti, sembra più preoccupato del proprio futuro e di quello di questo vertice che non di quello dell'Ente e dei suoi lavoratori.**

I cambiamenti ci saranno, forse anche qualche "acquisto" e qualche "cessione" di strutture ed attività che "fisicamente" resteranno al loro posto.

Quanto al caos gestionale abbiamo superato i livelli del periodo "Rubbia" quando d'un colpo ci trovammo con due Direttori generali uno di nomina consiliare e l'altro di nomina presidenziale.

Oggi solo la confusione è confermata ma le scelte sono opposte, ci si affida ad un solo uomo, al capo del personale assunto per curare la gestione del personale che improvvisamente viene "elevato" a Direttore Generale, Direttore del Dipartimento BAS, continua ad essere Presidente di commissioni ecc.. ecc..

**Pensate il paradosso, ad esempio, nella selezione per il Direttore del centro di Brindisi, il Tedesco presidente di commissione ha proceduto alla selezione dei candidati, ne ha valutati i titoli e li ha sottoposti ad un colloquio ed ora dovrà (nel rispetto della procedura) presentare una rosa di tre candidati a Tedesco Direttore generale che sceglierà il nuovo Direttore del centro di Brindisi, naturalmente "sentito" il Tedesco capo del personale.**

Ma ora "one man show" avrà un altro compito, conciliare con i Dirigenti che hanno presentato istanza contro l'ENEA per richiedere più soldi e più tempo (d'incarico), il tutto presso l'ispettorato del lavoro.

**I "sette ricorrenti" forse aspettavano una soluzione più rapida ed allora quasi a voler ristabilire un rapporto di forze, alcuni dirigenti hanno presentato richiesta di accesso agli atti relativi alla nomina di Tedesco a Direttore generale, ipotizzando, evidentemente irregolarità.**

Ma i lavoratori sono preoccupati, perché vedono che di loro ci si occupa solo con gli annunci, con sporadiche "visite pastorali" nelle quali si elargiscono frasi di circostanza mentre l'applicazione del contratto integrativo è soggetto a continue frenate ed a tentativi di cambiamento delle regole in corso.

**Purtroppo anche le polemiche tra Organizzazioni Sindacali non favoriscono il clima, noi faremo uno sforzo per non rispondere alle provocazioni ed alle bugie di chi sembra voler barattare un consenso "incondizionato" al vertice dell'Ente con un cambio delle regole nei processi in corso sul contratto integrativo.**

Sono gli stessi che parlano male dell'attuale dirigenza ma che non scrivono una parola per condannarla perché non riescono a tagliare il "cordone ombelicale" della politica che li lega.

**Il nostro obiettivo primario è che le progressioni economiche, le verticali, la risoluzione del sottoinquadramento del personale laureato in 8° livello, i premi, ma anche l'adeguamento della normativa contrattualmente prevista avvenga al più presto.**

Restiamo convinti che un commissariamento ante-legem non nuocerebbe al rispetto dei diritti dei lavoratori dell'ENEA ed all'applicazione degli accordi già sottoscritti ma non ci siamo mai scelti le controparti a chiunque chiediamo e chiederemo il rispetto delle regole e non facciamo sconti a nessuno.

Marcello Iacovelli